

Incontri comuni per le sette parrocchie

- **BASILIANO:** Mercoledì 14 gennaio alle ore 20.00, incontro con i genitori dei bambini della Prima Comunione (IV elementare).

Le **CAMPANE PER LA VITA**, da molto tempo aspettano di annunciare la nascita di nuovi bimbi. Il Parroco, quando viene avvisato dai Genitori, le suona a festa alle ore 11.00.
Diamo voce a queste campane!

Intenzioni di S. Messe

È antica e lodevole la consuetudine dei fedeli di chiedere al sacerdote di celebrare la S. Messa –come opera di misericordia spirituale– secondo le proprie intenzioni; normalmente per uno o più fedeli defunti (*familiari, benefattori, sacerdoti, anime del Purgatorio*), oppure, per i vivi (*per ringraziamento, per i figli, per i malati, ecc...*) facendo un'offerta.

Nella nostra Arcidiocesi il Vescovo suggerisce di dare un'offerta, da molti anni immutata di 10,00 €. Si ricorda che i sacerdoti sono sempre disponibili a celebrarla, anche senza offerta quando la richiedono persone con poche possibilità economiche. Questo permette, specialmente le domeniche, di poter avere un celebrante in ogni parrocchia, anche se da lontano. Evidentemente non si tratta di "pagare" la S. Messa, che ha un valore infinito, ma di aiutare il sostentamento dei sacerdoti della parrocchia. Si possono prenotare in Canonica o nelle sagrestie.

Don Gabriel

OFFERTE ALLE PARROCCHIE

- **BLESSANO:** In occasione del funerale di GIANNI ANTONUTTI, al banco sono stati raccolti per la parrocchia € 325,00. I parenti hanno offerto alla parrocchia € 100,00.
- **VARIANO:** In occasione del funerale di ARIEDO PIANINA, al banco sono stati raccolti per la parrocchia € 240,00.

Le parrocchie vivono della carità dei fedeli!

UFFICIO PARROCCHIALE PER LE SETTE PARROCCHIE: via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).
Da **Lunedì** a **Sabato:** dalle 9.00 alle 11.00

ABITAZIONE SACERDOTI E SUORE (Casa canonica) e **ORATORIO:** via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud). **TELEFONI:** Sacerdoti, 0432.84019 ; Suore, 334.8440553.

SITO INTERNET: www.parrocchia-basiliano.it **EMAIL:** ufficio@parrocchia-basiliano.it ; parroco@parrocchia-basiliano.it; comunitasuore@parrocchia-basiliano.it

Caritas Interparrocchiale, via Verdi, 9 - 33031 Basiliano.

CENTRO DI ASCOLTO: **Martedì** (17.00-19.00) e **Venerdì** (9.00-11.00)

BIBLIOTECA INTERPARROCCHIALE, piazza della Chiesa, n° 10 - 33031 Villaorba.
Invernale: **Sabato** 14.00-17.00; Estivo: **Sabato** 16.00-19.00

n° 02 /
2026



Foglio di collegamento tra le parrocchie
di **BASAGLIAPENTA - BASILIANO - BLESSANO -
ORGNANO - VARIANO - VILLAORBA - VISSANDONE**

INSIEME

S.S. Messe e Celebrazioni

DOMENICA 11 GENNAIO: BATTESIMO del SIGNORE, Festa, bianco

A Basiliano: **Ore 7.30**, Lodi mattutine.

SS. Messe Festive: Ore 8.45, a Blessano e Orgnano. / **Ore 10.00**, a Basagliapenta, Variano e Vissandone. / **Ore 11.15**, a Basiliano e Villaorba.

-**BLESSANO: Ore 17.00**, Adorazione.

LUNEDÌ 12: Messa della Feria, verde

A Basiliano: **Ore 7.00**, Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa. **Ore 18.30**, S. Messa a Variano.

MARTEDÌ 13: Messa della Feria, verde

A Basiliano: **Ore 7.00**, Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa. **Ore 18.30**, S. Messa a Basagliapenta.

MERCOLEDÌ 14: Messa della Feria, verde

A Basiliano: **Ore 7.30**, Lodi mattutine. **Ore 18.30**, S. Messa a Orgnano e Villaorba.

GIOVEDÌ 15: Messa della Feria, verde

A Basiliano: **Ore 7.00**, Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa. **Ore 18.30**, S. Messa a Vissandone.

VENERDÌ 16: Messa della Feria, verde

A Basiliano: **Ore 7.00**, Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa. **Ore 18.30**, S. Messa a Blessano.

SABATO 17: S. Antonio, abate, memoria, bianco

A Basiliano: **Ore 7.30**, Lodi mattutine.

S.S. Messe Prefestive: Ore 18.30, a Basiliano.

DOMENICA 18: Il del Tempo Ordinario, verde

A Basiliano: **Ore 7.30**, Lodi mattutine.

SS. Messe Festive: Ore 8.45, a Blessano e Orgnano. / **Ore 10.00**, a Variano e Vissandone. / **Ore 11.15**, a Basagliapenta, Basiliano.

-**VILLAORBA: Ore 10.00**, S. Messa e processione e festa della famiglia e dei lustri di matrimonio.

- **VILLAORBA: Ore 15.30**, Benedizione degli animali.

PAROLA DELLA DOMENICA

Si aprirono i cieli e la voce del Padre disse:
«Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».

BATTESIMO DEL SIGNORE

Figli amati dal Padre

La liturgia di quest'anno ci propone l'evento del battesimo di Gesù secondo il racconto del Vangelo di Matteo (cfr 3,13-17). L'evangelista descrive il dialogo fra Gesù, che chiede il battesimo, e Giovanni Battista, che vuole rifiutarsi e osserva: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?» (v. 14). Questa decisione di Gesù sorprende il Battista: infatti, il Messia non ha bisogno di essere purificato; è Lui invece che purifica. Ma Dio è il Santo, le sue vie non sono le nostre, e Gesù è la Via di Dio, una via imprevedibile. Ricordiamo che Dio è il Dio delle sorprese.

Giovanni aveva dichiarato che fra lui e Gesù esisteva una distanza abissale, incolmabile. «Non sono degno di portargli i sandali» (Mt 3,11), aveva detto. Ma il Figlio di Dio è venuto proprio per colmare questa distanza fra l'uomo e Dio. Se Gesù è tutto dalla parte di Dio, è anche tutto dalla parte dell'uomo, e riunisce ciò che era diviso. Per questo Egli replica a Giovanni: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia» (v. 15). Il Messia chiede di essere battezzato, perché si compia ogni giustizia, si realizzi il disegno del Padre che passa attraverso la via dell'obbedienza filiale e della solidarietà con l'uomo fragile e peccatore. È la via dell'umiltà e della piena vicinanza di Dio ai suoi figli.

Anche il profeta Isaia annuncia la giustizia del Servo di Dio, che realizza la sua missione nel mondo con uno stile contrario allo spirito mondano: «Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta» (vv. 42,2-3). È l'atteggiamento della mitezza — è questo che ci insegna Gesù con la sua umiltà, la mitezza —, l'atteggiamento della semplicità, del rispetto, della moderazione e del nascondimento, richiesto anche oggi ai discepoli del Signore. Quanti — è triste dirlo — quanti discepoli del Signore si pavoneggiano di essere discepoli del Signore. Non è un buon discepolo quello che si pavoneggia. Il buon discepolo è quello umile, mite, quello che fa il bene senza farsi vedere. Nell'azione missionaria, la comunità cristiana è chiamata ad andare incontro agli altri sempre proponendo e non imponendo, dando testimonianza, condividendo la vita concreta della gente.

Appena Gesù fu battezzato nel fiume Giordano, si aprirono i cieli e scese su di Lui lo Spirito Santo come una colomba, mentre dall'alto risuonò una voce che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento» (Mt 3,17). Nella festa del Battesimo di Gesù riscopriamo il nostro battesimo. Come Gesù è il Figlio amato del Padre, anche noi rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo sappiamo di essere figli amati — il Padre ci ama tutti! —, oggetto del compiacimento di Dio, fratelli di tanti altri fratelli, investiti di una grande missione per testimoniare e annunziare a tutti gli uomini l'amore sconfinato del Padre.

Questa festa del Battesimo di Gesù ci fa ricordare il nostro battesimo. Anche noi siamo rinati nel battesimo. Nel battesimo è venuto lo Spirito Santo per rimanere in noi. Per questo è importante sapere qual è la data del mio battesimo. Noi sappiamo qual

è la data della nostra nascita, ma non sempre sappiamo qual è la data del nostro battesimo. Sicuramente qualcuno di voi non lo sa... Un compito da fare a casa. Quando tornerete domandate: quando sono stata battezzata? Quando sono stato battezzato? E festeggiare nel cuore la data del battesimo ogni anno. Fatelo. È anche un dovere di giustizia verso il Signore che è stato tanto buono con noi.

Maria Santissima ci aiuti a comprendere sempre più il dono del battesimo e a viverlo con coerenza nelle situazioni di ogni giorno.

Papa Francesco

IL PENTIMENTO

Per una buona Confessione è senz'altro importante il pentimento, ossia il sincero dispiacere che proviamo per aver distrutto noi stessi con il peccato, per aver annullato con esso i doni ricevuti e per non aver cercato di crescere nell'amore. Naturalmente il pentimento comprende anche la ferma decisione di combattere il male che ci annienta e la risoluta volontà di servirci dei mezzi che ci aiutano a crescere nell'amore. Solo quando comprenderemo che cosa significa "non crescere" o, ancora di più, "distruggersi", potremo esclamare con tutto il cuore: «Sono pentito, non mi comporterò mai più così!».

A qualcuno, però, potrebbe sorgere questo pensiero: «Ecco, io mi pento, ma non posso promettere che ciò non accadrà di nuovo. Se so che potrà succedere un'altra volta, allora non sono sincero e sto mentendo a me stesso e a Dio». Il fatto è che noi, così come siamo e nel mondo in cui viviamo, abbiamo molte difficoltà a raggiungere un livello di perfetta conformità al comandamento dell'amore verso Dio e il prossimo. Non è bene creare un clima di tensione interiore e di paure; bisogna, invece, andare avanti nella vita con fiducia, con l'aiuto di Dio e con la Sua misericordia. Il nostro cammino di vita e tutto il nostro impegno devono tendere al perfezionamento quotidiano di noi stessi e a un sempre maggiore avvicinamento a Dio e al prossimo per mezzo dell'amore. Capiremo allora che la nostra opera di distruzione offende e rattrista anche Dio.

Pentirsi non significa iniziare tutt'a un tratto a vivere in modo irreprensibile: vuol dire andare a confessarsi e uscire dal confessionale con la profonda convinzione di fare tutto il possibile per crescere nell'amore ed evitare il peccato e il male. È questo il senso dell'invito alla Confessione mensile. Se siamo convinti e pienamente determinati, sarà più semplice raggiungere l'obiettivo. Pertanto, è importante avere nel cuore un autentico desiderio di crescere. E questo desiderio va curato. Certamente il pentimento include anche la decisione di evitare i luoghi e le occasioni in cui cadiamo con più facilità. E per questo la Confessione regolare è una buona medicina e protezione.